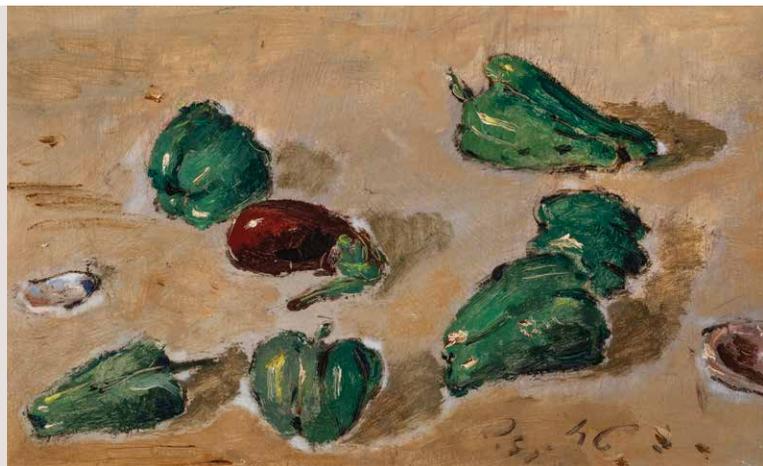




**Arte a
Ferrara
2022/23**



Sergio Zanni. Volumi narranti

→ Fino al 6 marzo 2022

Ferrara celebra uno dei più originali interpreti della scultura contemporanea. Zanni, dopo un iniziale interesse per la pittura, ha maturato un linguaggio personale e completo grazie alle «illimitate preziosità naturali» della creta. Protagonisti del suo mondo poetico e immaginifico sono una miriade di inconfondibili “volumi narranti”: eremiti, signori della pioggia, assassini, monumenti ai caduti, diavoli, custodi delle pianure, zingare, osservatori, camminatori, palombari, attendisti, figure senza davanti, piloti, cacciatori di nuvole, oblomov, fumatori, pittori di guerra, angeli misteriosi, equilibristi, viandanti. La ricca selezione di sculture esposte si affianca a numerosi esempi della produzione pittorica dell'artista.

artemoderna.comune.fe.it

De Pisis. Il silenzio delle cose

→ Fino al 2 giugno 2022

Il dipinto *Natura morta marina con peperoni, una melanzana e una conchiglia*, realizzato nel 1946, è stato acquistato dal Ministero della Cultura e concesso in deposito al Museo “Filippo de Pisis”. La tela dialoga con una selezione di opere appartenenti alle collezioni civiche che rappresentano variazioni sul tema della natura morta marina in cui De Pisis concilia le sue riflessioni metafisiche – maturate a seguito dei contatti con De Chirico e Carrà – con quell'attaccamento alla realtà dei sentimenti e delle cose sviluppato leggendo, tra gli altri, Pascoli, Govoni, Palazzeschi e Comisso.

castelloestense.it



Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori
Umanità di Sara Bolzani e Nicola Zamboni

→ Fino al 5 giugno 2022

Il monumentale gruppo scultoreo, ispirato alla *Battaglia di San Romano* di Paolo Uccello, è una straordinaria allegoria della vita e dei tempi antichi e moderni: accanto a cavalieri che combattono in sella a possenti destrieri e a personaggi di sapore epico-cavalleresco, marciano in silenzio alcuni attori dei nostri giorni, emarginati, migranti, profughi. In questa occasione *Umanità* è declinata in chiave ariostesca: le vicende guerresche e amorose visualizzano in modo efficace il verso d'apertura dell'*Orlando furioso*, concepito nella Ferrara estense e stampato in città nel 1516. Il racconto è impreziosito da una interpretazione scultorea del *San Giorgio e il drago* dipinto nel 1469 da Cosmè Tura.

castelloestense.it



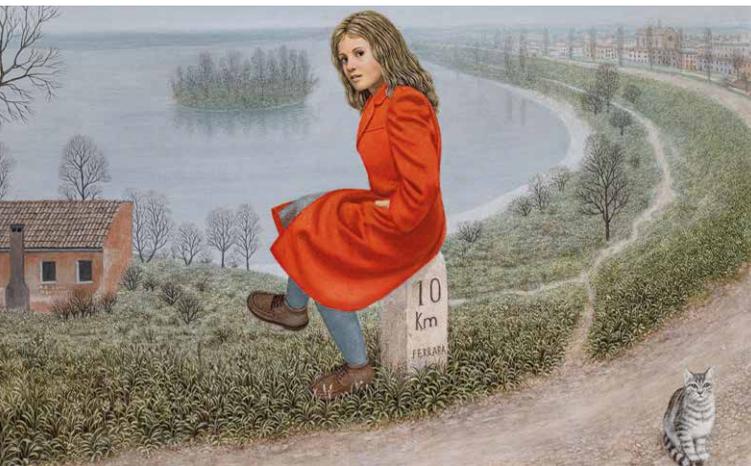
Arianna Di Romano. Oltre lo sguardo

20 febbraio → 12 giugno 2022

«Ho rubato centinaia di sguardi per renderli eterni negli spazi vuoti della memoria». Così la fotografa Arianna Di Romano descrive il suo lavoro, condotto durante alcuni reportage in Romania, Serbia e nel Sud-est asiatico, nonché nella sua terra natale, la Sardegna, e in quella dove vive, la Sicilia. Le sessanta fotografie in mostra documentano un viaggio negli occhi profondi e intensi di un'umanità dimenticata: paesaggi interiori da esplorare lentamente, e nei quali ci si può perdere o ritrovare. Di Romano invita lo spettatore a spingersi "oltre lo sguardo", alla ricerca di una diversa, e autentica, bellezza.

comune.fe.it/marfisa

Castello Estense



Il sogno di Ferrara **Adelchi Riccardo Mantovani**

5 marzo → 9 ottobre 2022

La mostra vuole far conoscere al grande pubblico il mondo fantastico, poetico ed emozionante del ferrarese Adelchi Mantovani, ripercorrendo per la prima volta tutta la sua carriera. Artista originale, Mantovani si è formato da autodidatta, maturando una cifra stilistica legata da una parte al Rinascimento italiano e dall'altra alla metafisica di De Chirico, al surrealismo di Delvaux e al realismo magico. All'incrocio di queste matrici espressive, il pittore si muove con estrema libertà dando vita a scene di tema popolare, religioso e ad affascinanti mondi allegorici sospesi tra mito e favola. Le sue visioni sono sostenute da una tecnica meticolosa che contribuisce a rendere incantata l'atmosfera dei suoi dipinti e dei suoi disegni.

castelloestense.it

Il paletot rosso (part.), 2006. Collezione privata

Padiglione d'Arte Contemporanea



XIX Biennale Donna **Out of Time. Ripartire dalla natura**

27 marzo → 29 maggio 2022

Giunta alla XIX edizione e organizzata in collaborazione con UDI - Unione Donne in Italia, la Biennale Donna continua a esplorare la creatività femminile in diversi campi: cinque artiste internazionali – Mónica De Miranda, Christina Kubisch, Diana Lelonek, Ragna Róbertsdóttir e Anaïs Tondeur – indagano tramite media differenti il tema quanto mai attuale della complessa convivenza tra esseri umani e natura, della vita su un pianeta sfruttato e sconvolto dai cambiamenti climatici. Attraverso installazioni, fotografie, sculture e video le artiste coinvolte approfondiscono il dibattito ecologico in corso, le conseguenze sulla collettività, la necessità di ripensare pratiche consolidate in campo economico, politico e sociale.

artemoderna.comune.fe.it

Diana Lelonek, *Center for living things. Textile environment*, 2016.
Courtesy l'artista



Fakes. Da Alceo Dossena ai falsi Modigliani

7 aprile → 31 luglio 2022

La mostra approfondisce l'appassionante capitolo del falso nell'arte attraverso i capolavori del cremonese Alceo Dossena (1878 - 1937), formidabile creatore di sculture nello stile dei greci e degli etruschi e dei più grandi maestri italiani del Trecento e del Rinascimento. Alle suggestive opere di Dossena faranno da controcanto quelle di Giovanni Bastianini, il più celebre scultore-falsario dell'Ottocento, di Federico Icilio Joni e Umberto Giunti, che si specializzarono nell'imitazione dei Primitivi italiani, sino a quelle realizzate per protesta dallo scultore Angelo Froggia e per scherzo da Pietro Luridiana, Pier Francesco Ferrucci e Michele Ghelarducci, autori, nel 1984, della beffa delle teste attribuite ad Amedeo Modigliani.

comune.fe.it/bonacossi



Omaggio ad Antonioni 1912-2022

Suggestioni ferraresi

10 giugno → 10 luglio 2022

Questa rassegna ha un duplice intento: da un lato offrire uno spaccato sulle ricerche degli artisti ferraresi, dai più affermati, come Zanni, Bonora, Guidi, Camerani, ai più giovani ed emergenti; dall'altro celebrare i 110 anni dalla nascita di Michelangelo Antonioni nel luogo, il Padiglione d'Arte Contemporanea, che presto diventerà il nuovo museo dedicato al grande cineasta ferrarese. Gli artisti sono stati invitati a cimentarsi su un tema specifico, Antonioni e le suggestioni che ad ognuno di essi hanno ispirato il suo cinema, le sue opere, la sua vita, producendo un lavoro appositamente per questa mostra.

artemoderna.comune.fe.it



Augusto Daolio

18 giugno → 11 settembre 2022

Fondatore e voce dei Nomadi, Augusto Daolio è stato anche un eccellente pittore e disegnatore. «La musica» affermava «la coltivo come mezzo sociale per comunicare con gli altri: ansie, rabbia, amore, idee e progetti. La pittura per scavare dentro me, per interrogarmi, per lo stupore, la meraviglia e il segreto». L'artista illustra un mondo onirico e magico, fortemente evocativo e simbolico, dove emerge in particolare il tema della convivenza tra uomo e natura. Realtà e fantasia si fondono in immagini nitide e ricche di particolari che testimoniano una personale riflessione sul senso profondo dell'esistenza dell'uomo e sulla sua posizione nel creato.

comune.fe.it/marfisa



Museo della Follia

17 settembre 2022 → 16 gennaio 2023

La mostra è strutturata su un doppio binario: da un lato indaga il complesso rapporto tra arte, genio e follia prendendo in esame esempi della produzione figurativa dal Cinquecento ai giorni nostri; dall'altro conduce il pubblico in un viaggio sensoriale grazie alle installazioni realizzate dallo scenografo e artista Cesare Inzerillo.

Il percorso così articolato permette al visitatore di scoprire un punto di vista nuovo sulla storia e sull'arte e di calarsi in un affascinante itinerario umano ed esistenziale, in dialogo con installazioni di grande suggestione.

Il tema della follia viene esaminato attraverso una serie di opere provenienti da musei, istituzioni e raccolte private ordinate in sezioni tematiche: *L'artista irregolare* documenta alcuni casi emblematici, da Pontormo, a Cecco Bravo, ad Alessandro Magnasco; «*Nati sotto Saturno*» racconta le vicende di maestri tormentati (da

Carlo Dolci a Franz X. Messerschmidt) e del suicidio d'artista (Francesco Bassano); il tema della *Melanconia* è evocato dalle opere di Dürer, Domenico Fetti ed Emilio Longoni; nel capitolo *Magia, divinazione, inganno* passano in rassegna figure "eretiche" che, in un certo senso, si possono accostare al folle; la *Follia d'amore* è rappresentata attraverso opere di soggetto storico, mitologico, letterario e allegorico realizzate tra Sei e Ottocento; *Istantanee della follia* documenta, infine, l'interesse profondo e vivo degli artisti per la malattia mentale, la devianza e il tormento interiore.

palazzodiamanti.it



Franz Xaver Messerschmidt, *Lo starnuto*, 1775-83. Gorizia, Fondazione Palazzo Coronini Cronberg onlus



Giuseppe Bezzuoli, *Follia guida il carro d'Amore*, 1848. Firenze, Palazzo Pitti, Galleria d'Arte Moderna

Palazzo dei Diamanti



Ercole de' Roberti e Lorenzo Costa

25 febbraio → 26 giugno 2023

La mostra costituisce la prima tappa di una più ampia e ambiziosa indagine del tessuto culturale e dell'arte antica ferrarese intitolata *Rinascimento a Ferrara. 1471-1598 da Borso ad Alfonso II d'Este*, vale a dire la stagione che va dall'elevazione della città a ducato (1471) al suo passaggio dalla dinastia estense al diretto controllo dello Stato Pontificio (1598). Gli altri momenti del percorso saranno dedicati ad artisti come *Mazzolino e Ortolano (2023-2024)*, *Dosso e Garofalo (2024-2025)* e *Girolamo da Carpi e Bastianino (2025-2026)*.

L'esposizione in programma nella primavera 2023 è un'occasione particolarmente rilevante perché per la prima volta sono protagonisti i due grandi pittori estensi Ercole de' Roberti (c. 1450 - 1496) e Lorenzo Costa (1460 - 1535). Nonostante siano separati soltanto da un decennio, sembrano appartenere a due mondi

diversi: Ercole era l'erede dell'Officina ferrarese, l'ultimo dei pittori che conobbero e parteciparono al clima culturale della decorazione del Salone dei Mesi di Palazzo Schifanoia, sotto il regno di Borso. Operò a più riprese a Bologna, dove pure lasciò una impronta profondissima, ma non vi è dubbio che a Ferrara trovò la sua dimensione e l'ambiente più adatto in cui esprimersi. Diverso il percorso di Costa, anch'egli in stretto contatto con Bologna, dove però raccolse i suggerimenti per un nuovo equilibrio, per un linguaggio che già declinava accenti di pieno Rinascimento.

palazzodiamanti.it



Palazzo dei Diamanti
Castello Estense
Padiglione d'Arte Contemporanea
Palazzina Marfisa d'Este
Palazzo Bonacossi

Ufficio Informazioni e Prenotazioni
Ferrara Mostre e Musei

0532 244949

diamanti@comune.fe.it

prenotazionemusei.comune.fe.it

Ufficio stampa

comunicazione.ferrararte@comune.fe.it

→ in copertina:

Ercole de' Roberti, *Fuga degli Argonauti dalla Colchide* (part.), c. 1480.

Madrid, Museo Nacional Thyssen-Bornemisza